

ZONA PASTORALE SAN VITALE FUORI LE MURA

- DIOCESI DI BOLOGNA -



S. Antonio di Savena



S. Rita



S. Giacomo della Croce del Biacco



Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 - 40138 Bologna - Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniodisavena.it sito: www.santantoniodisavena.it

orari segreteria da lunedì a venerdì 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 16 NOVEMBRE - 33^A TEMPO ORDINARIO

SABATO 15 NOVEMBRE -

- dalle DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE, i ragazzi partecipano alla Colletta Alimentare! Andranno in vari supermercati della zona (Coop, IN'S, Pam, Conad...) per aiutare a raccogliere gli alimenti a lunga conservazione che verranno in seguito portati anche qui in parrocchia, dopo la Messa i ragazzi si troveranno in Sala Tre Tende per una pizzata di gruppo
- ore 18.30 vesperina

DOMENICA 16 NOVEMBRE - 33^A DEL TEMPO ORDINARIO

Lett.: Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

- S. Messe ore: 10.00, 11.30, 15.00 in lingua francese; 18.30 vesperina
- ore 10.15 Messa al S. Anna

Scout: Branco caccia

IX GIORNATA
MONDIALE DEI POVERI
TROVI L'INSERTO DEL
MESSAGGIO DI PAPA
LEONE XIV

- ore 11.10 -12.15 - dopo la Messa delle 10.00 - in Sala Tre Tende - LA GIOIA DI CREDERE AL VANGELO NELLA SFIDA DEL MONDO DI OGGI incontro di lettura e riflessione di alcuni passi di Evangelii Gaudium
- ore 20.45 presso la chiesa di San Sigismondo VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE IN TANZANIA

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE - ORE 7.30 LODI - 8.00 S. MESSA -

DON MARIO PARTE PER BURUNDI E KENYA - TORNERA' IL 27 NOVEMBRE

- ore 17.30 catechismo 3^a elementare - ore 17.45 catechismo 4^a elementare
- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - 8.00 S. MESSA - DEDIC. BASILICHE SS. PIETRO E PAOLO

- ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"
- ore 21.00 Incontro del Percorso Verso le Nozze

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - 8.00 S. MESSA -

- ore 20.45 il Centro Missionario Card. Poma (via Mazzoni 6/4) incontro su **CHIESA E SOCIETÀ DELLA COSTA D'AVORIO OGGI: SITUAZIONE DELLA MINACCIA JIHADISTA** sarà presente padre Olivier Nelle

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE - ORE 7.40 LODI - ORE 8.00 S. MESSA -

- ore 15.00 GIOVEDÌ DELL'ANZIANO: preghiera, tombola, chiacchiere e merenda in allegra compagnia. In Casa Tre Tende. VI ASPETTIAMO NUMEROSI
- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO con Adorazione Guidata dalle 17.00 alle 18.00, approfondimento delle Letture di Domenica dalle 18.30 alle 19.30



VENERDÌ 21 NOVEMBRE – ORE 7.40 LODI – ORE 8.00 S. MESSA – PRESENTAZIONE B.V. MARIA

- ore 17.30 catechismo 5° elementare
- ore 17.45 catechismo 2° elementare
- ore 19.00 cappella della Madonna, preghiera del **Rosario** con affidamento dei figli
- ore 20.30 Servizio dei Giovani del Treno dei Clochard per dare presenza e cena ai Senza Tetto del Dormitorio, per quanti sostano in via del Porto, in stazione e sotto i portici

SABATO 22 NOVEMBRE –

- dalle 16.00 alle 22.00 DOPO-CRESIMA GRUPPO MEDIE
- ore 18.30 vespertina

**Il gruppo di 2 media sarà a
Barbarolo per la loro DUE GIORNI**

DOMENICA 23 NOVEMBRE – NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

- Let.: 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43
- S. Messe ore: 10.00, 11.30, 15.00 in lingua francese;
18.30 vespertina
 - ore 10.15 Messa al S. Anna
- Scout: Branco riunione

**I ragazzi di 3° e 4° superiore
faranno una vendita di torte per
autofinanziamento dei loro gruppi**



**Sabato 29 e domenica 30 novembre, davanti alla
parrocchia troveremo le CORONE e i calendari
dell'AVVENTO, tutto il ricavato andrà per le
tante spese che la parrocchia deve sostenere**

Inquadrato,
Pagato.



satispay

*Le offerte a favore della Parrocchia di S. Antonio di Savena, oltre ai consueti mezzi (contante e bonifici) possono essere effettuate anche in modo elettronico. Infatti è stato attivato **Satispay**, pertanto per coloro che utilizzano l'applicazione è sufficiente inquadrare il **QRcode** e decidere quanto donare.*

Grazie infinite a tutti

Albero
di Cirene odv



Richieste da parte di ALBERO di CIRENE:

- Servono **COPERTE**
- Scarpe da uomo
- la Scuola di Italiano della SERA cerca Volontari, contattare info@alberodicirene.org o chiamare lo 051 305108 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30

LA GIOIA DI CREDERE AL VANGELO NELLA SFIDA DEL MONDO DI OGGI

in cammino con Papa Francesco a partire dalla Evangelii Gaudium

Percorso formativo aperto a tutti

Una volta al mese di domenica dopo la messa delle 10.00 (dalle 11.15 alle 12.35 circa)

garantito il servizio di animazione bimbi

16 NOVEMBRE 2025

18 GENNAIO 2026

15 MARZO 2026

10 MAGGIO 2026

14 DICEMBRE 2025

15 FEBBRAIO 2026

19 APRILE 2026



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE –



1	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	manaresi2@gmail.com
2	DONDI DANILO E PAOLA	VENERDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
3	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	marco.merighi@fastwebnet.it
4	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	adrisoi@libero.it
5	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it

PER CONOSCERE LA VITA PARROCCHIALE, ZONALE, DIOCESANA

XX

Attività e proposte della parrocchia di Sant' Antonio di Savena

- . Una domenica al mese dopo la S. Messa delle ore 10.00, in Sala Tre Tende riflessione su **Evangelii Gaudium**. Il primo incontro sarà per domenica 16 novembre ore 11.10 – 12.15. L'ora sarà sostenuta da Gino Bacconi Diacono.
- . Da mercoledì 26 novembre, in sala Emidio Morini – Casa Tre Tende – ogni 15 giorni lettura **continua del Vangelo di Matteo**. Sarà guidato da Guido Covili Faggioli Diacono.
- . **Lettura e approfondimento delle Letture della domenica**, ogni settimana da giovedì 20 novembre, dalle 18.30 alle 19.30 davanti a Gesù Eucaristia, in chiesa quale adorazione e preparazione alla domenica, in modo sinodale. Saremo accompagnati da Denis Cimino Diacono.
- . **Comunità Familiari di Evangelizzazione** che si tengono ogni settimana nelle case.
- . Dal 15 al 23 dicembre **Novena in preparazione al Natale**, 15 minuti on-line dalle 19,30 alle 19,45.
- . **Adorazione** tutti i giovedì dalle 17,30
- . **Albero di Cirene e tutti i suoi nove rami**: Centro di Ascolto, Non Sei Sola, Pamoja, Zoen Tencarari, Treno Dei Clochar, Scuola Di Italiano, Liberi Di Sognare, Aurora, Doposcuola Giramondo
- . **Coro** tutti i lunedì a sostegno della liturgia
- . **Catechesi:**
 - Elementari, medie e superiori**: formazione e crescita nella fede in comunità
 - Incontri per i genitori** dei bimbi delle elementari e dei ragazzi delle medie
 - Gruppi Scout**: Bologna 8
 - Preparazione alle nozze**: accompagnamento dei fidanzati realizzato da coppie di sposi
 - Cinque gruppi di giovani sposi**: proseguimento del percorso dopo le nozze
- . **Azione Cattolica** incontro mensile aperto a tutti
- . **Seminari**: esperienza spirituale di riscoperta della vita di fede e della vita coniugale
- . **Rosario** ogni venerdì alle 19 nella cappella di Lourdes, a maggio nelle case e lungo le strade
- . **Giovedì dell'anziano**: ogni giovedì un pomeriggio di amicizia
- . **Saletta giovani**: uno spazio per stare insieme, condividere, giocare, pensare
- . **Sette giorni in preparazione alla Pasqua** da giovedì 26 marzo a mercoledì 1 aprile, 15 minuti on-line dalle 19,30 alle 19,45.
- . **Gita di primavera 1-3 maggio** tre giorni insieme in bellezza
- . **Estate ragazzi** vita di comunità per tutti
- . **Campi famiglie** Gressoney 12-18 luglio famiglie giovani seconda metà di agosto
- . **Comunità Francofona**
 - Pellegrinaggio a Medjugorje dal 24 al 28 aprile
 - Settimana culturale nel mese di maggio

Tutto questo è sostenuto, supportato, accompagnato, reso possibile anche grazie al **prezioso lavoro delle due segreterie**, quella parrocchiale Chiara Zini e quella dell'Albero di Cirene Valentina Rossi.

Zona pastorale San Vitale fuori le mura

Moderatore Don Angelo Baldassarri

Presidente Comitato di Zona Maria Adele Mimmi

Componenti del Comitato

Carità

Enrico Ferraioli - Sant' Antonio

Carla Zotti - Santa Rita

Teresa Monteduro - San Giacomo

Liturgia

Martina Caroli - Sant' Antonio

Laura Casalini - Santa Rita

Antonio Tosco - San Giacomo

Catechesi

Stefano Ostuni - Sant' Antonio

Olita di Sante - Santa Rita

Laura Tagliati - San Giacomo

Giovani

Pietro Bacconi e Anna Rossini - Sant' Antonio

Tommaso Forghieri - Santa Rita

Elisa Ciotti - San Giacomo

Attività della Zona

- Formazione dei catechisti
- Incontri con i giovani (Don Federico Badiali)
- Campo Cresima
- Consiglio Pastorale di Zona (28 novembre)
- Introduzione al Vangelo di Matteo 3 dicembre (Don Riccardo Vattuone)
- Messa di zona 13 giugno
- 3 novembre Messa a San Vitale e Agricola

Partecipazione alla vita Diocesana

Vicario Generale per la Sinodalità

Don Angelo Baldassarri

Segretario Generale della Curia

Stefano Cavalli

Referenti

Consiglio Pastorale Diocesano

Maria Adele Mimmi in quanto Presidente del Comitato di Zona

Gino Bacconi in quanto rappresentante dei Diaconi della Diocesi

Vincent Togo

Uffici Diocesani

Ufficio Diocesano Pastorale Familiare

Milena Braca, Gino Bacconi e Claudia Cesari

Ufficio Diocesano Pastorale del Lavoro in quanto segreteria diocesana del Movimento

Lavoratori di Azione Cattolica

Martina Caroli

Referenti attività diocesana di Azione Cattolica:

Federico Bentivenga, Emma Canelli

Attività diocesane

- Formazione per operatori pastorali
- Istituzione accoliti 7 giugno
- Ordinazione a Diacono di Alessandro Bizzarri
- Incontri per persone separate o divorziate
- Campi estivi ACR per giovani e giovanissimi



MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

*XXXIII Domenica del Tempo Ordinario
16 novembre 2025*

Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)

1. «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5). Queste parole sono sgorgate da un cuore oppresso da gravi difficoltà: «Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere» (v. 20), dice il Salmista. Nonostante questo, il suo animo è aperto e fiducioso, perché saldo nella fede, che riconosce il sostegno di Dio e lo professa: «Mia rupe e mia fortezza tu sei» (v. 3). Da qui scaturisce l'indefettibile fiducia che la speranza in Lui non delude: «In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso» (v. 1).

In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio, riversato nei cuori dallo Spirito Santo. Perciò essa non delude (cfr Rm 5,5) e San Paolo può scrivere a Timoteo: «Noi ci affatichiamo e lottiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente» (1Tm 4,10). Il Dio vivente è infatti il «Dio della speranza» (Rm 15,13), che in Cristo, mediante la sua morte e risurrezione, è diventato «nostra speranza» (1Tm 1,1). Non possiamo dimenticare di essere stati salvati in questa speranza, nella quale abbiamo bisogno di rimanere radicati.

2. Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni, fragilità ed emarginazione. Egli non conta sulle sicurezze del potere e dell'avere; al contrario, le subisce e spesso ne è vittima. La sua speranza può riposare solo altrove. Riconoscendo che Dio è la nostra prima e unica speranza, anche noi compiamo il passaggio tra le *speranze* effimere e la *speranza* duratura. Dinanzi al desiderio di avere Dio come compagno di strada, le ricchezze vengono ridimensionate, perché si scopre il vero tesoro di cui abbiamo realmente necessità. Risuonano chiare e forti le parole con cui il Signore Gesù esortava i suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano» (Mt 6,19-20).

3. La più grave povertà è non conoscere Dio. È questo che ci ricordava [Papa Francesco](#) quando in [Evangelii gaudium](#) scriveva: «La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede» (n. 200). C'è qui una consapevolezza fondamentale e del tutto originale su come trovare in Dio il proprio tesoro. Insiste, infatti, l'apostolo Giovanni: «Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20).

È una regola della fede e un segreto della speranza: tutti i beni di questa terra, le realtà materiali, i piaceri del mondo, il benessere economico, seppure importanti, non bastano per rendere il cuore felice. Le ricchezze spesso illudono e portano a situazioni drammatiche di povertà, prima fra tutte quella di pensare di non avere bisogno di Dio e condurre la propria vita indipendentemente da Lui. Ritornano alla mente le parole di Sant'Agostino: «Tutta la tua speranza sia Dio: sentiti bisognoso di Lui, per essere da Lui ricolmato. Senza di Lui, qualunque cosa avrai servirà a renderti ancora più vuoto» (Enarr. in Ps. 85,3).

4. La speranza cristiana, cui la Parola di Dio rimanda, è certezza nel cammino della vita, perché non dipende dalla forza umana ma dalla promessa di Dio, che è sempre fedele. Perciò i cristiani, fin dalle origini, hanno voluto identificare la speranza con il simbolo dell'ancora, che offre e stabilità e sicurezza. La speranza cristiana è come un'ancora, che fissa il nostro cuore sulla promessa del Signore Gesù, il quale ci ha salvato con la sua morte e risurrezione e che tornerà di nuovo in mezzo a noi. Questa speranza continua a indicare come vero orizzonte di vita i «nuovi cieli» e la «terra nuova» (2Pt 3,13), dove l'esistenza di tutte le creature troverà il suo senso autentico, poiché la nostra vera patria è nei cieli (cfr Fil 3,20).

La città di Dio, di conseguenza, ci impegna per le città degli uomini. Esse devono fin d'ora iniziare a somigliarle. La speranza, sorretta dall'amore di Dio riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,5), trasforma il cuore umano in terra feconda, dove può germogliare la carità per la vita del mondo. La Tradizione della Chiesa riafferma costantemente questa circolarità fra le tre virtù teologali: fede, speranza e carità. La speranza nasce dalla fede, che la alimenta e sostiene, sul fondamento della carità, che è la madre di tutte le virtù. E della carità abbiamo bisogno oggi, adesso. Non è una promessa, ma una realtà a cui guardiamo con gioia e responsabilità: ci coinvolge, orientando le nostre decisioni al bene comune. Chi manca di carità, invece, non solo manca di fede e di speranza, ma toglie speranza al suo prossimo.

5. Il biblico invito alla speranza porta dunque con sé il dovere di assumersi coerenti responsabilità nella storia, senza indugi. La carità, infatti, «rappresenta il più grande comandamento sociale» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1889). La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana, come fecero molti santi e sante in ogni epoca. Gli ospedali e le scuole, ad esempio, sono istituzioni create per esprimere l'accoglienza dei più deboli ed emarginati. Essi dovrebbero far parte ormai delle politiche pubbliche di ogni Paese, ma guerre e diseguaglianze spesso ancora lo impediscono. Sempre più, segni di speranza diventano oggi le case-famiglia, le comunità per minori, i centri di ascolto e di accoglienza, le mense per i poveri, i dormitori, le scuole popolari: quanti segni spesso nascosti, ai quali forse non badiamo, eppure così importanti per scrollarsi di dosso l'indifferenza e provocare all'impegno nelle diverse forme di volontariato!

I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò la *Giornata Mondiale dei Poveri* intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. Non solo del suo aspetto caritativo, ma ugualmente di ciò che la Chiesa celebra e annuncia. Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza.

6. Questo è l'invito che giunge dalla celebrazione del Giubileo. Non è un caso che la *Giornata Mondiale dei Poveri* si celebri verso la fine di quest'anno di grazia. Quando la Porta Santa sarà chiusa, dovremo custodire e trasmettere i doni divini che sono stati riversati nelle nostre mani lungo un intero anno di preghiera, conversione e testimonianza. I poveri non sono oggetti della nostra pastorale, ma soggetti creativi che provocano a trovare sempre nuove forme per vivere oggi il Vangelo. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro: un'abitazione, il cibo adeguato per la giornata, l'accesso alle cure, un buon livello di istruzione e di informazione, la libertà religiosa e di espressione.

Promuovendo il bene comune, la nostra responsabilità sociale trae fondamento dal gesto creatore di Dio, che dà a tutti i beni della terra: come questi, così anche i frutti del lavoro dell'uomo devono essere equamente accessibili. Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità. Come osserva Sant'Agostino: «Tu dai del pane a chi ha fame, ma sarebbe meglio che nessuno avesse fame, anche se in tal modo non si avrebbe nessuno cui dare. Tu offri dei vestiti a chi è nudo, ma quanto sarebbe meglio se tutti avessero i vestiti e non ci fosse questa indigenza» (*Commento a 1Gv*, VIII, 5).

Auspico dunque che quest'Anno Giubilare possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri. Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una sicurezza che non si affermerà mai con le armi. Mi congratulo per le iniziative già esistenti e per l'impegno che viene profuso ogni giorno a livello internazionale da un gran numero di uomini e donne di buona volontà.

Affidiamoci a Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti, e con lei innalziamo un canto di speranza facendo nostre le parole del *Te Deum*: «*In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum* – In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso».

Dal Vaticano, 13 Giugno 2025, memoria di Sant'Antonio di Padova, Patrono dei Poveri

LEONE PP. XIV



CHIESA DI BOLOGNA

Vicario Episcopale per la Carità

vicario.episcopale.carita@chiesadibologna.it

Domenica 16 novembre 2025 la nostra diocesi si unisce alla Chiesa universale per celebrare la Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco e giunta alla sua nona edizione. Il tema scelto da Papa Leone XIV per quest'anno giubilare è tratto dal Salmo 71: «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5).

Il Papa riprende il grido del Salmista, nato nel dolore ma ancorato alla fiducia in Dio, per invitare la Chiesa a riscoprire la povertà non come ostacolo, ma come spazio teologico di incontro con il Signore, origine e fonte di ogni speranza. Infatti proprio chi soffre ed è fragile “non conta sulle sicurezze del potere e dell'avere, al contrario le subisce e spesso ne è vittima. La sua speranza può riposare solo altrove (...) | poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo”.

“Aiutare il povero è questione di giustizia, prima che di carità”, ci ricorda ancora il Pontefice, auspicando che il Giubileo “possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri”.

In questo anno speciale, la Giornata Mondiale dei Poveri diviene quindi un appello alla responsabilità concreta, affinché i frutti dell'Anno Santo non restino solo interiori ma si traducano in comportamenti ed azioni, segni visibili di speranza per tutti.

La carità, scrive Papa Leone, “è la madre di tutte le virtù. E della carità abbiamo bisogno oggi, adesso (...). Il biblico invito alla speranza porta con sé il dovere di assumersi coerenti responsabilità nella storia, senza indugi.”

Oggi più che mai desideriamo allora fare nostro questo accorato appello a crescere in una carità capace di leggere i segni dei tempi per intervenire con disponibilità e sollecitudine.

Anche nella nostra diocesi vediamo svilupparsi continuamente nuove e differenti povertà, mentre purtroppo si aggravano le altre: prima fra tutte quella abitativa, così importante da essere ormai al centro del dibattito pubblico. Emergono poi le situazioni drammatiche di chi, pur avendo un lavoro, guadagna troppo poco per condurre una vita dignitosa per sé e la propria famiglia. Aumentano tanto anche le problematiche legate alla povertà sanitaria ed educativa e si comincia a parlare di povertà ereditaria per tutti quei giovani che, in questa nostra società così poco dinamica, non hanno più l'opportunità di affrancarsi dalle difficoltà della famiglia di origine, rischiando di essere condannati - ancora giovanissimi - ad un futuro di indigenza. Infine ricordiamo quella che è, forse, la più subdola di tutte le povertà, perché non necessariamente ha a che fare con l'assenza di risorse economiche ed anzi, attraversa tutti i ceti sociali e tutte le età della vita: la solitudine. Essa rappresenta per molti una prigione terribile, dalla quale non trovano vie di fuga e che spesso conduce a forme anche gravi di isolamento e sofferenza psicologica.

Come ci invita a fare Papa Leone nel suo messaggio, possiamo cominciare osservando il nostro territorio diocesano con occhi più attenti: scopriremo tantissime meravigliose realtà ecclesiali, piccole e grandi, che ogni giorno rappresentano importanti segni di speranza per chi soffre: mense, centri di ascolto e case di accoglienza, oratori, dormitori, case famiglia, realtà di sostegno per chi soffre...Abbiamo la grazia di vivere in un contesto che già opera tanto bene: impariamo a conoscerlo e a valorizzarlo. Avviciniamoci senza paura: scrolliamoci di dosso il senso di impotenza e lasciamoci provocare nella carità da queste meravigliose realtà di speranza. Sappiamo per fede che non saremo delusi.

Invito infine ogni Parrocchia a fare propri i contenuti di questa giornata, diffondendo il messaggio di Papa Leone, se possibile.

don Matteo Prosperini


N.B. Vi consiglio caldamente di leggere l'Esortazione Apostolica DILEXI TE di papa Leone XIV: di tanto aiuto!! La potete trovare anche in segreteria parrocchia

dMario